Lunedì 5 Novembre 1894

Udine - Anno XII - N. 265.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Una importante riforma

La notizia più degna di menzione e di attenzione che abbiamo da Roma, si è che fra i progetti che al Ministero dell'interno si stanno apparecchiando per la riapertura della Camera, vi è allo studio quello delle nuove circoscrizioni amministrative.

Secondo esso, il Regno verrebbe diviso in varie regioni, a capo delle quali starebbe un Governatore. Assisterebbe il Governatore un Consiglio di Governo. Si diminuirebbe il numero dei Prefetti, lasciando loro soltanto funzioni amministrative. I Consigli di Prefettura verrebbero ridotti di numero ed assottigliati.

Prima di parlare di questo progetto, converrà attendere che sia concretato e distribuito, ma è certo che esso prelude ad una delle riforme più sentite nel nostro paese.

Da Ferrari a Cattaneo, da Minghetti a Crispi, tutti i pubblicisti e gli uomini di Stato di qualche valore hanno intravvisto il rinnovamento nazionale che potrebbe ottenersi mediante le provincie.

Gabriele Rosa se ne occupava l'altro giorno nella *Provincia di Brescia*, con uno dei suoi articoli pieni di dottrina e di senso pratico.

Un giornale di Milano poi, cita, a proposito di questa riforma, Pacifico Valussi, il quale chiedeva la costituzione in *provincie autonome delle diverse regioni naturali*; la provincia non sarebbe così più soltanto un ente amministrativo artificiale, ma costituirebbe uno spontaneo grande consorzio economico e civile, nel quale si fonderebbero e svolgerebbero tutte quelle istituzioni del progresso non potute fiorire nel piccolo campo del Comune. Sede del Governo centrale sarebbe una capitale nè dominante nè assorbente.

L'Italia, oppressa da un accentramento burocratico eccessivo, e che contrasta con la sua varia costituzione etnografica e con i suoi diversi precedenti storici, e che urta contro interessi e bisogni, contro desideri ed aspirazioni, ora più che mai anela ad un relativo svincolamento dell'individuo, del Comune e della Provincia, dallo Stato, ed ora più che mai appare prossima una riforma amministrativa, la quale potrebbe recare *alla patria*, sotto i molteplici aspetti, sociale, politico, economico ed intellettuale, grande beneficii.

Il principe di Hohenloe e la Francia

La muraglia della Spagna

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa importante corrispondenza da Parigi:

« Credo di poter confermare che il principe Hohenlohe fu designato a gran cancelliere coll'obbiettivo principale di arrivare ad un accordo colla Francia sulla base del trattato di Francoforte.

L'imperatore, in tutta la sua politica mostra una singolare sagacia ed abilità di condotta. Appena salito al trono, si separò da Bismarck, il cui compito era esaurito colla fondazione dell'impero. Le necessità del momento allora erano: aumentare l'esercito per impedire una sorpresa della Francia, e correggere gli errori commessi da Bismarck verso la Russia, riconducendo le buone relazioni collo Czar.

Fu scelto Caprivi a tale scopo, perchè, come generale di gran fama, *poteva portare* l'autorità della sua parola per ottenere gli aumenti degli effettivi, e, di carattere dolce, cortese, poteva calmare l'irritazione di Alessandro III.

Caprivi corrispose molto bene alla fiducia imperiale. L'esercito tedesco non teme assalti e per numero e per eccellenza di ordinamenti. Colla Russia si stipulò il trattato di commercio, malgrado gli agrari; si combinarono le nozze dello Czarewitch colla principessa di Assia, e si riaprì la Borsa di Berlino ai valori russi.

Il compito di Caprivi era a sua volta esaurito; la Germania è assicurata all'est. Ora bisognava riconciliare la Francia, al che Caprivi *non era* l'uomo adatto; non conosce il personale politico, nè la società francese; non sente per così dire i palpiti del cuore francese.

La dimissione di Caprivi era pertanto decisa, fin dal giorno in cui le difficoltà finirono con la Russia; e l'imperatore, che aveva già designato Hohenlohe nel cuor suo, aspettava un'occasione per cambiare la sentinella. La trovò tosto nelle divergenze tra Caprivi ed Eulenburg.

Non sarebbe stato difficile a Guglielmo II di comporle, sovrapponendo ad esse *la sua volontà*.

L'articolo della *Gazzetta di Colonia*, arrivò in tempo per dargli il motivo che cercava; ed Hohenlohe prende la fazione colla consegna di riconciliare la Francia.

Gli inglesi, sempre sospettosi, pretendono che la cancelleria tedesca sia persino disposta ad appoggiare i reclami francesi per l'Egitto; il che è fra le cose possibili, poichè la Germania ha pochi interessi sul Mediterraneo.

Qual esito potrà avere la politica pacificatrice del nuovo cancelliere? Ad una rinunzia assoluta alle aspirazioni francesi, non si arriverà mai; nè la Germania lo spera.

Un gran cammino però si è fatto nella calma dei sentimenti verso la Germania.

Sicuramente rimangono sempre vive le resistenze dei patrioti. Il *Petit Journal*, la *France*, *Liberté*, *Patrie*, *Jour*, *Libre Parole*, *Intransigeant*, *Lanterne*, *Rappel*, il *Temps* stesso ed il *Débats*, non recedono di un passo dalla loro attitudine; ma si vede che pel momento l'ardore principale si è rivolto contro l'Inghilterra. Ho udito dire che una guerra contro l'Inghilterra, sarebbe più popolare che contro la Prussia, per ora.

I francesi chiamano Prussia la Germania.

Le cortesie, le adulazioni dell'imperatore, hanno toccato i cuori, ed anche mantenendo le pretese si *riconosce l'animo elevato dell'imperatore* e la sua mente superiore, che faranno di lui un sovrano storico. Sarebbe certamente eccessivo il dedurre che l'imperatore potrà venire a Parigi per l'Esposizione; non lo è il credere che egli guadagna tempo.

Ogni anno spariscono le generazioni che videro il 1871; spariscono gli alsaziani e i lorenesi che vissero sotto alla dominazione francese.

Le generazioni nuove crescono in un ambiente diverso, con altre cure, altri bisogni, ed Hohenlohe, se non arriverà a fare la pace completa, lascierà però la situazione molto bene avviata pel successore.

È vero che la Prussia aspettò sessant'anni la vendetta di Jena; la Francia non può aspettare tanto quella di Sédan, perchè fra sessant'anni la Germania avrà una popolazione doppia di quella francese: il che prova che le donne sono uno dei baluardi più efficaci dell'indipendenza nazionale.

A queste considerazioni sul futuro probabile, quale è veduto nelle sfere politiche estere, devo aggiungere non essere probabile che la Germania si disinteressi affatto dall'Inghilterra.

Una Gran Bretagna domata, vinta in Egitto, sul Nilo, in Asia, darebbe alla potenza francese un tale sviluppo da inquietare anche gli interessi tedeschi e quelli russi. I timori inglesi sono un'apparenza, forse un'insinuazione, e se Hohenlohe seconda i reclami francesi in Egitto, li subordinerà ad un intervento della Triplice. La stampa inglese fu sempre abilissima nel saper creare spauracchi pel *jingoisme* nazionale.

In questo cosidetto concerto europeo, la nota comica la dà la Spagna, che si dispone a cercare tariffe più protezioniste di quelle francesi. Il Méline spagnuolo si chiama Gamazo, e pretende, mi si dice, chiudere affatto il confine, per creare in Spagna le industrie che producono quanto manca alla sua consumazione. La Spagna prenderà il posto della China, come Stato che riguarda gli europei. Ormai le condizioni dell'Europa sono tali, che Spagna più o meno non conta. »

Il patrimonio delle Opere pie

L'on. Ministro del tesoro, ha richiamato l'attenzione dei Prefetti sulla disposizione contenuta nell'art. 2, comma quarto della legge 22 luglio u. s., n. 339, sui provvedimenti finanziari, la quale interessa in sommo grado le Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890.

Come è noto, in virtù della detta legge l'aliquota dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile fu elevata da 13.20 a 20 per cento, a partire dal primo di quel mese.

Poichè sui titoli consolidati 5 e 3 per cento lordo, deve operarsi la ritenuta maggiore ora vigente, e poichè con l'allegato *L*, articolo 1, della legge 22 luglio 1894, è stata autorizzata la creazione di un nuovo titolo di debito consolidato 4.50 per cento netto, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura; con la disposizione accennata sopra, venne stabilito che le rendite consolidate 5 e 3 per cento, inscritte, alla data del 22 luglio u. s., in nome delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, siano sostituite con titoli del nuovo consolidato 4.50 per cento, *a parità di rendita netta effettiva*, non computando, a carico delle rendite da convertirsi, l'aumento di imposta di ricchezza mobile da 13.20 a 20 per cento.

Con ciò le Opere pubbliche di beneficenza, regolate dalla legge del 17 luglio 1890, potranno sottrarsi alla diminuzione del reddito effettivo dei titoli consolidati 5 e 3 per cento, da essi posseduti a quella data.

Il regolamento che deve disciplinare tutta la materia concernente il nuovo consolidato 4.50 per cento netto, sarà tra breve reso di pubblica ragione.

Frattanto l'on. Ministro del tesoro ha comunicato ai Prefetti che il Consiglio di Stato, nell'adunanza del 17 ottobre u. s., manifestando il suo voto favorevole intorno ad esso, dichiarò che la conversione di cui sopra, voluta dal legislatore al fine di prevenire una riduzione nel reddito effettivo delle Opere pubbliche di beneficenza, « non costitui« sce solamente una facoltà, bensì un « dovere da parte delle rispettive am« ministrazioni ».

Perciò l'onor. Sonnino ha pregato i Prefetti di volere senza indugio provvedere a che in apposito elenco, da trasmettersi sollecitamente al Ministero del tesoro, siano designate le Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, riconosciute in ogni Provincia.

Nell'elenco sarà pure indicato per ciascuna di esse, l'ammontare dei certificati di rendita 5 e 3 per cento, iscritti in proprio nome al 22 luglio u. s.

Così sarà anticipato l'accertamento delle *Opere pie da ammettersi al beneficio* dell'accennata conversione; e il Ministero del tesoro potrà raccogliere più sollecitamente le notizie necessarie per determinare la entità del cambio che dovrà essere chiesto nell'interesse delle Opere stesse.

I Prefetti faranno rilevare agli amministratori delle Opere pie la importanza della conversione di cui fa loro obbligo la legge 22 luglio 1894, prevenendoli che saranno ufficialmente notificati i termini di tempo, entro i quali le domande relative dovranno essere presentate alla Direzione generale del debito pubblico, e che il regolamento da emanarsi farà salve le azioni e ragioni che possano spettare eventualmente alle Opere pie verso gli amministratori negligenti o ritardatari.

Qualora per la prossima scadenza del 1 gennaio 1895 non fossero ancora pronti e disponibili i titoli del nuovo consolidato 4.50 netto e per ciò, rispetto alla detta scadenza, la cedola dei titoli 5 per cento dovesse essere pagata con la ritenuta del 20 per cento, il di più riscosso verrà rimborsato integralmente a ciascuna amministrazione, dopo che sarà stata concessa alla Opera pia proprietaria la conversione dei titoli corrispondenti.

La legislazione sociale

contro l'alcoolismo

Una delle forme di legislazione sociale, che abbraccia un lato economico igienico e morale, è quella della legislazione adottata da alcuni paesi contro l'alcoolismo.

I medici generalmente sono d'accordo nel riconoscere che l'alcoolismo negli individui non tarda a divenire una malattia incurabile. Una cura energica può bensì, in certi casi, attenuare od allontanare gli accessi del *delirium tremens* ma rari sono i casi di una guarigione radicale.

Per fortuna è più facile estirpare il male in una Nazione in preda all'alcoolismo che non il salvare gli individui presi isolatamente.

Sotto questo punto di vista, la legislazione ha un'influenza decisiva, come lo dimostrano in modo veramente luminoso gli esperimenti fatti in vari paesi d'Europa, e particolarmente in Svezia, in Norvegia ed in Svizzera.

I risultati di queste grandi e salutari esperienze in *codesta lotta* per l'avvenire della salute fisica e morale dell'umanità sono ancora poco noti, e meritano di essere conosciuti anche fra noi, dove, sebbene in proporzioni minori, tuttavia, specie nei centri industriali, si cominciano a risentire i danni dell'alcoolismo nelle classi operaie.

Dal 1788 la distillazione e la vendita dell'alcool godevano in Svezia e Norvegia d'una libertà pressochè illimitata.

Il tesoro percepiva per la distillazione un diritto insignificante, assottigliato od eluso spesso e volentieri dalla frode.

Ogni podere, ogni spaccio aveva un alambicco.

Degradazione morale e fisica, alienazione mentale, aumento di miseria, delitti di sangue, rallentamento di legami di famiglia, tali erano i risultati che i Municipi, il clero, le Società di beneficenza constatavano e segnalavano, senza tregua, all'opinione pubblica e ai pubblici poteri.

Codesta agitazione moralizzatrice seguitò attiva e incessante dal 1835 al 1855, favorita dalla creazione di numerose Società di temperanza e fu la mercè di cotesto potente movimento di opinione che il governo fece votare la legge del 1855 sulla distillazione e la vendita delle bevande spiritose, legge che restò la base della legislazione svedese di questa materia.

La legge del 1855 vietava la distillazione per quantità minori di 950 litri per giorno, limitandone la durata a due mesi per anno, ed esigendo il pagamento anticipato della tassa assai rilevante che colpiva la quantità minima di distillazione permessa.

I risultati della legge furono immediati. Nel 1853 si contavano in Svezia 32,242 distillerie producenti non meno di 1,113,000 ettolitri di spirito a 50 per 0|0, e versanti allo stato 967,000 franchi.

Nel 1855 non rimanevano che 3841 distillerie, producenti 995,000 ett. e paganti 6,500,000 franchi d'imposta. La *legge* del 1855 regolava nello stesso tempo la vendita al minuto e lo spaccio con consumo sul posto.

L'effetto della legge, tanto considerevole sulla distillazione, non lo fu meno sulla vendita al minuto nelle campagne. Prima del 1855 trovavasi ad ogni passo un'alambicco e un locale di vendita in complesso più di 30 mila; nel 1856 si attraversavano già intere regioni senza trovar modo di acquistare una oncia di spirito. Nei distretti rurali dell'intero regno, non vi erano più che 64 magazzini di dettaglio e 493 spacci.

Tali misure furono per la campagna un grande beneficio e l'opinione fu loro favorevole. Anche le città trassero profitto della legge e mentre diminuiva il consumo degli spiriti, diminuivano parallelamente le cifre della criminalità.

Queste disposizioni furono rinforzate dalla legge 31 dicembre 1891, che disciplina la vendita al minuto e lo spaccio di bevande alcooliche. Le licenze anteriori alla legge del 1855 sono valide per tutta la vita del spacciatore e di sua moglie, senza però che possano trasferirsi a terze persone. Questa sola clausola ha bastato a diradare immensamente i luoghi di vendita al minuto.

Le licenze scadute sono messe all'incanto una per una, e concesse sotto forma di monopolio a Compagnie, le quali diffondono gli utili netti al Comune.

L'autorità locale fissa il consumo probabile di ciascun locale di vendita che non può essere inferiore a 3000 litri l'anno nelle città ed a 1800 nelle campagne. Una imposta di 17 centesimi al litro colpisce questo consumo probabile ed è su questo reddito così calcolato che le Compagnie fanno le loro offerte.

La polizia dei locali di vendita al dettaglio è rigorosamente esercitata dal governatore della provincia; gli spacci vengono chiusi la domenica meno nelle ore dei pasti; è proibito vendere ad un ubbriaco o ai giovani al disotto dei 15 anni, è pure vietato vendere a credito.

Tutte le infrazioni sono punite di ammende da 40 a 80 lire la prima volta; di ammenda doppia la seconda, di due mesi ad un anno di carcere alla terza contravvenzione.

Alla seconda lo *spaccio* può venire chiuso e l'acquavite che tenevasi nello stabilimento è confiscata fino a concorrenza di 180 litri. La domenica le ammende sono aumentate della metà.

Il prodotto delle ammende e delle confische va per un terzo all'ufficio di beneficenza e per 2|3 all'agente che ha verbalizzato la contravvenzione. Se vi è un denunziatore egli riceve un terzo dell'ammenda sottratto alla parte dell'agente.

Finalmente la legge del 1891 ha fatto obbligatorio l'abbandono degli utili delle Compagnie dietro una rimunerazione del 6 per cento sul capitale. Cotesti benefici come i redditi a *forfait* delle *Compagnie sono divisi fra i Municipi* e lo Stato.

In Svezia come in Norvegia queste leggi restrittive hanno dato risultati insperabili, la legislazione potentemente coadiuvata dalla iniziativa privata è arrivata a coronare questa opera di preservazione sociale in modo veramente meraviglioso, talchè può dirsi che colà l'alcoolismo sia debellato per sempre.

Anche in Svizzera, con legge del 1886 entrata in vigore nel 1887, l'importazione e la fabbricazione dell'alcool è interdetta ai privati e diventa un monopolio in Regia.

I risultati finora constatati si riassumono così in cifre: una diminuzione *del 25 al 30 per cento nel consumo*.

La birra ed il caffè, ed anche un poco il vino, hanno sostituito tanto negli *chalets* delle montagne svizzere, quanto nelle città e negli alberghi, l'uso e l'abuso degli alcoolici, con tanto di guadagno per la salute e la publica moralità.

La propaganda anarchica

Il signor J. Bourdeau in un poderoso e forte studio, condotto e documentato con analisi penetrante, intorno all'*Anarchismo rivoluzionario*, rintraccia le origini e lo sviluppo di quelle malaugurate *dottrine di cui oggi* si risentono dovunque i perniciosi effetti antisociali e anticivili.

Egli ha sopratutto lumeggiato un fatto del quale sarà opportuno tener conto nella determinazione dei mezzi repressivi e preventivi, che converrà bene che gli Stati civili o presto o tardi adottino, per far argine a questa invadente fiumana di barbarie rinovellata.

Il fatto è che l'anarchismo, sebbene operi con un metodo nel quale l'azione isolata dell'individuo ha maggior parte dell'azione collettiva, tuttavia esso non è privo di organizzazione e non esclude, checchè si sia detto in contrario, l'aggruppamento e l'associazione. È anzi *sotto questa forma* che si è *dapprincipio* costituito.

Nel 1868, Bakunine, che fu il primo promotore delle dottrine anarchiche in Francia, formò la Lega internazionale della democrazia socialista, e nel 1869, entrò nella Internazionale.

Se più tardi le sue controversie con Karl Marx determinarono una scissura e la esclusione sua e dei suoi partigiani dalla Internazionale, egli non rinunziò per questo a dare una organizzazione agli anarchici e a riunirli in associazione, che allora si chiamò dei socialisti anti-autoritari.

In tal guisa fu fondata nel 1872 la Federazione romana. Più recentemente, nel 1881, si adunò a Londra un Congresso, al quale parteciparono quaranta delegati anarchici, dove si tentò di costituire, sotto il nome di Associazione internazionale degli operai socialisti rivoluzionari, una grande Società con un Comitato centrale a Londra e sotto-comitati a Ginevra e a Parigi.

Negli Stati Uniti, dove l'anarchismo sembra sia stato importato dai tedeschi espulsi dalla loro patria e dove dal partito socialista è trattato con molto rigore, l'*International Working People Association* è stata fondata nel 1882 e tosto *organizza* la sua propaganda che non tarda a tradursi in atto a Chicago.

Tornando in Europa vediamo che l'insurrezione di Lione nel 1870, è stata preceduta dalla costituzione del Comitato centrale, avvenuta sotto gli auspici di Bakunine.

Nel 1879 l'attentato di Cyvoot a Lione ed i fatti di Montceau-les-Mines sono stati la conseguenza della propa-

ganda organizzata in quella regione da Krapotkino e da Eliseo Reclus; la spinta era data dal giornale *Le Révolte*, organo della Federazione del Giura, pubblicato a Ginevra e che fu *poi* sostituito dall'*Etendard revolutionnare* e dal *Droit Social*.

Così, in ogni circostanza, non appaiono soltanto iniziative ed azioni individuali, ma vi sono gruppi, associazioni, un'organizzazione insomma almeno rudimentale.

Non è certamente la formola stessa delle antiche Società segrete, nè il metodo classico dei vecchi rivoluzionari. Most, al Congresso di Londra del 1881, raccomandava dei gruppi poco numerosi, disseminati in diversi quartieri, in diverse città, i quali *dovevano* saldarsi silenziosamente « come le cellule di un vespaio ».

Che cosa rimane oggi di codesta organizzazione? Il signor Bourdeau riconosce che è difficile rispondere.

Tuttavia egli dice che non sarebbe esatto di figurarsi la setta come un partito senza capo, senza disciplina, senza limiti definiti. Questa pretesa che gli anarchici fanno valere talora davanti ai tribunali, per escludere le accuse di complicità o di complotto, non è giustificata. Fanno senza di un capo ma hanno dei condottieri. Ciò che si può affermare è che l'anarchismo è una setta poco centralizzata.

Il vicolo comune degli affigliati sta in quei loro piccoli gruppi che prendono i titoli melodrammatici di *Torcia di Belville*, *Pantera di Batignolles*, *Dinamite, et similia.*

Codesti gruppi si occupano della propaganda mediante giornali, opuscoli, o in mancanza di meglio, con manifesti e circolari stampate o manoscritte. I soci si riuniscono all'osteria in agapi fraterne, dove si cantano e si declamano poesie rivoluzionarie, *contro* il patriottismo, la religione, la borghesia e chi più n'ha ne metta.

A *lato della* propaganda *sedentaria*, vi sono quelli che in Francia chiamano i *trimardeurs* (da *trimard*, via maestra) i quali vanno di città in città ad annunziare la buona novella. Ed i gruppi ordinariamente tengono corrispondenze fra di loro mediante l'intermediario della stampa anarchica.

L'anarchismo tanto per l'organizzazione quanto per la teoria, differisce dal socialismo, che ha i suoi quadri belli e fatti e disposti nelle *unioni* dei mestieri e nei sindacati operai Ma dappertutto dove ha numerosi adepti, come *in Spagna*, la setta possiede un'organizzazione, che non differisce da quella dei socialisti se non in questo, che è meno serrata e diremo così, meno gerarchica.

Se dunque l'anarchismo ha una specie di organizzazione, degli aggruppamenti, delle associazioni, e qui che dovrebbe portarsi lo sforzo della repressione. Ma per far questo la polizia e la giustizia dei vari paesi d'Europa sono forse insufficientemente *armate*.

Le leggi dei codici moderni puniscono le provocazioni; ma quelle soltanto che si esplicano con discorsi o scritti pubblici.

Le leggi, dal più al meno, assimilano alle associazioni di malfattori, le conventicole che hanno per scopo di commettere certi reati; ma lo stabilire la esistenza di una inteso siffatta, di una conventicola, è difficilissimo; sebbene si arrestino tutti i giorni individui che fanno notoriamente professione di anarchismo militante, essi finiscono sempre col *venire rilasciati quasi subito, perchè* non si è potuto incriminarli con figura sufficientemente concreta e caratterizzata.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Novembre (1411). Il patriarca Antonio Pancera, nell'atto di partire per Roma, raccomanda il Friuli al conte di Cilla ed al conte di Gorizia.

×

Un pensiero al giorno.

Lodate la bellezza del giorno dopo ch'è passato; il ghiaccio dopo *averlo* attraversato; la fanciulla quando è donna; la donna quando è morta.

×

Cognizioni utili.

Per togliere il rancido all'olio.

La rancidità dell'olio dipende da acidi *grassi* liberi; facendo depositare simili grassi acidi l'olio si risana.

A questo scopo non c'è di meglio che il trattamento *colla magnesia calcinata*, che si adopera nella dose di chil. 3 per ogni 100 litri.

Si pone l'olio in un recipiente di terra cotta o di legno, vi si versa la magnesia, e si agita ben bene per sei volte al giorno, e ciò per 5 o 6 giorni di seguito; indi si filtra il tutto e si lava l'olio passato sotto il filtro con acqua bollente.

×

La sfinge. Monoverbo.

Asma

Spiegazione del monoverbo precedente.

MINIMI (m in i m i)

×

Per finire.

Un giovanotto s'accorge che la sua bella gli ha preso il portafoglio; perciò le dice:

— Anticamente le donne rubavano il cuore, ora ci tolgono il portafoglio....

— Mio caro, è sempre lo stesso, perchè ora il cuore di tutti stà nel portafoglio.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Profanazione selvaggia.

San Pietro al Natisone, 3 novembre.

La mattina d'Ognissanti, mentre *la* folla dei devoti visitava il nostro camposanto, ove la ricordanza, la pietà e l'amore verso i cari estinti, la chiamavano, mentre le preci salivano lente al cielo, grato suffragio dei defunti, la pace di quel sacro luogo fu turbata da un triste fatto.

Quattro becchini di Azzida, venuti per iscavare la fossa per il rev. Don Carlo Clemencig, morto il giorno prima, sia che *fossero stati poco bene istruiti* dal sagrestano di qui, il quale è obbligato d'indicare il posto ove conviensi seppellire il morto, sia che la loro ignoranza e incapacità li spingessero, fatto si è che levarono la terra alla tomba del rev. Don Giuseppe Cucavaz, morto *da due anni*.

Dopo poche palate, la cassa apparve interamente scoperta alla vista dei molti che la curiosità aveva spinto a raggrupparsi intorno ai quattro becchini. Con un colpo di zappa questi la aprirono, il cadavere, quasi intatto ancora, e rivestito *della sottana sacerdotale, si presentò* agli sguardi di tutti, un grido d'orrore uscì dalla bocca degli astanti, e qualche bestemmia da quella dei becchini.

Questi sollecitamente riempirono la fossa e scoprirono la vicina di destra che conteneva le spoglie del rev. Don Antonio Venturini, morto nel 1886. Trovarono lo scheletro intero nella cassa piena d'acqua!...

Stizziti per l'inutile fatica, e più anche per lo sdegno cui eran fatti segno dalla gente inorridita, si misero a scavare per la terza volta il poco discosto, ove *riposava in pace la spoglia di certo* Massera, da Biarzo. La cassa già appariva, tutt'ora intera, quando una ragazza di quattordici anni circa si presentò ai quattro becchini, e singhiozzando disse loro: « Ma non vedete che quella tomba è quella di mio padre, ch'è morto appena da quattro anni?!»... Un colpo di piccone piombò sulla cassa e la scoperchiò per metà. Il corpo non era affatto consumato, e gl'indumenti quasi intatti, le scarpe ancora lucide; pare anche che la punta del piccone avesse offeso il cranio del povero estinto. La desolata figlia, *mirando* i *miseri* avanzi dell'amato padre così profanati, si lasciava andare al pianto ed alle grida, e a *stento* fu tratta da quella scena di dolore e di brutalità. Pietosa orfanella, poche ore prima aveva ornato con fiori e fronde il sepolcro dell'amato estinto, e ritornava col cuore pieno di lui a spargere sulla zolla che lo ricopriva le lagrime di un mesto ricordo!

Questa è la cronaca.

Ora qualche brevissima osservazione.

Domando intanto perchè si lasciano le tombe in mano ad ignoranti e brutali individui, che ne fanno triste scempio. Non v'è una legge che regoli le sepolture? A buon diritto sì. Perchè non viene osservata? Perchè le autorità non se ne dànno cura? Eh giá:

> Il morto giace,
> E il vivo si dà pace.

Il nostro Consiglio comunale, addestrandosi nella palestra delle lotte ed odiosità personali, come può curarsi dei poveri morti? Il Consiglio sanitario pare dorma (*), e intanto le croci nel Cimitero diventano fitte, i morti s'accumulano sui morti, e la terra sazia di cadaveri *pare che non s'appresti* di buona voglia a continuare il suo lavoro di distruzione. Le Parche, purtroppo, non stanno inoperose! *Lux.*

(*) Possiamo dire, e i fatti lo provano, che il nostro Consiglio sanitario non dorme, ma anzi è da annoverarsi fra i più solerti e vigilanti. Nel caso lamentato, è unicamente da deplorarsi la lentezza e la poca buona volontà colla quale il Municipio di San Pietro, ed in generale gli altri Municipî di quel Distretto, si prestano per quanto è di loro obbligo nelle opere di tal genere. (N. d. R.)

Altra profanazione. Leggiamo nel *Tagliamento*:

« Giovedì, al nostro Cimitero, trasformato in giardino tutto coperto di fiori, vi fu un concorso straordinario di cittadini. Ma non tutti, anzi la maggior parte di essi, mostravano quel raccoglimento *che pur dovrebbe* ispirare la santità del luogo.

Un Tizio, incontrata la sua *ex* fidanzata a braccio di un altro, mettiamo di Sempronio, giunse perfino a dare uno schiaffo prima all'una e poi all'altro.

Sempronio, molto prudentemente, ed allo scopo di evitare un subbuglio, trattenne la propria collera e non reagì. Ma più tardi, incontrato quel prode in piazza Cavour, ebbe a dargli il fatto suo, e chi sa come sarebbe andata la faccenda, se l'arma benemerita dei rr. Carabinieri non fosse accorsa a sedare la rissa.

In verità la cosa è tanto enorme da parere incredibile! Ma pur troppo è vera. »

Scuole Normali. Anche in questo anno la Scuola Normale di Sacile ha una frequenza di alunni soddisfacentissima, il che fa sperare che il Ministero della P. I. voglia conservarla, e anzi la converta in superiore.

Come la Scuola Normale femminile di S. Pietro al Natisone, questa di Sacile assume un'importanza speciale, essendo unica Scuola maschile prossima al confine.

IL TIFO IN PROVINCIA

A Cividale è in aumento: sabato si contavano 37 casi denunciati, 7 guariti, 4 morti, 26 in cura.

A Torreano di Cividale è stazionario.

Parecchi casi si hanno ad Artegna, dove perciò si è recato ieri il medico provinciale.

Gorizia, 3 novembre.

Per la Lega Nazionale — La ferrovia Predil-Tauri — Disposizioni misteriose.

Le nostre signore non tardano a mettersi all'opera generosa e patriottica di sovvenire di assistenza le scuole fondate nella nostra città e suoi dintorni dalla Lega Nazionale.

Riunendosi per turno signore e signorine della nostra miglior borghesia sotto la presidenza della gentilissima e solerte signora Mullitsch-Seppenhofer, si daranno subito principio ai lavori per provvedere di vestitini, grembiali ed altri indumenti, i piccoli frequentatori più bisognosi, e preparare agli altri un premio per la loro buona frequentazione e progresso.

Si progetta inoltre da quelle benemerite signore, di organizzare un trattenimento a scopo benefico, e di darlo nella Palestra della Ginnastica, che *verrà certo gentilmente concessa all'o*pera buona.

***

Dietro invito del Comitato d'azione della ferrovia Predil-Tauri, residente a Salisburgo, sono stati invitati il Magistrato, Società Agraria, Camera di commercio, e Giunta provinciale di qui, di mandare ognuna una rappresentanza a Vienna verso la seconda metà di novembre.

In pari tempo quel Comitato pubblicava apposito opuscolo che tratta della vitale questione.

***

A quanto mi si narra, ieri alla locale stazione ferroviaria un treno completo *ed allestito* sarebbe stato dalla mattina fino a tarda notte a disposizione dell'autorità militare, per eventuali trasporti di truppa, che non avvennero.

Pordenone, 4 novembre.

Mercato bovino.

Anche ieri il mercato bovino è riuscito *animatissimo*. Vi erano mercanti romagnoli, veneziani e trivigiani, e vennero conclusi molti affari. Non vi ha dubbio che il mercato stesso, abbinato come venne all'altro settimanale, che è floridissimo, assumerà in avvenire una certa importanza.

Per il lago di Cavazzo Carnico

Leggiamo nel *Bollettino dell'Ass. agr. friul.* che in seguito ad un rapporto e ad una viva raccomandazione fatta dall'on. Marinelli, deputato del collegio di Gemona, il comm. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, ha annunciato essersi disposto perchè quanto prima sia provveduto a ripopolare di pesce il lago di Cavazzo Carnico, il maggiore fra quelli del Friuli, per non dire il solo che abbia una certa *importanza*, e il secondo (non calcolando il Garda), tra quelli del Veneto, come quello che è inferiore in estensione solamente al lago di Santa Croce.

Il lago un tempo era molto pescoso e anche attualmente contiene delle tinche e delle trote veramente eccellenti, anguille lamprede ed altre specie, ma in generale i pesci vi son così diradati che il prodotto della pesca vi è nullo e per nulla rimunerativo.

Quantunque nel bel mezzo della provincia e a due passi da Gemona e da Tolmezzo, il lago è poco noto e poco frequentato, perchè situato oltre il Tagliamento, che quivi, per lunghissimo tratto è privo di ponti, per cui le comunicazioni ordinariamente fatte a mezzo di una barca sono sempre poco comode e in certi tempi addirittura impossibili. Tuttavia in questi ultimi anni esso richiamò l'attenzione di *touristes* e di studiosi, e fu oggetto di ricerche barometriche, fisiche e naturalistiche, per opera specialmente del Sauna e di Olinto Marinelli. E fu appunto basandosi su questi studi, che il deputato di Gemona richiamò l'attenzione del Governo su questo lago, che può largamente corrispondere alle cure di chi attenda in modo razionale a ripopolarlo.

Omicidio.

Giunge notizia da Artegna che ieri certo Toniutti Giuseppe del paese, fu ucciso con un colpo di coltello, a sospetta opera di C. V.

Aggressione (?). Certo G. Blasutigh denunciò alla pretura di Cividale che verso le 4 del 20 ottobre scorso mentre era diretto a Cividale, giunto vicino il Cimitero di Brischis, due sconosciuti armati di coltelli lo assalirono e gli dissero: « *Cosa hai con te? Mostraci e consegnaci tutto* ».

Il Blasutigh, che è giovane di appena 18 anni, *impauritosi*, consegnò tosto loro lire 10, dicendo ad essi che le 5 lire che gli restavano gliele *lasciassero per fare* il viaggio fino a Cividale.

Appena avuto il danaro i due sconosciuti se ne fuggirono avendo udito della gente che si avvicinava.

Adesso si fanno attivissime pratiche per la scoperta dei furfanti.

Suicidio. Mercoledì p. p., verso le 17, certa Villalta Maria fu Paolo ved. Cipriani, d'anni 62, abitante in via della Colombera, a Pordenone, si recideva le arterie del braccio sinistro.

Una vicina, che poco dopo entrò in casa della Villalta, mandò *tosto pel medico* dottor d'Andrea, il quale, dopo aver proceduto alle prime cure, fece *trasportare quella disgraziata* al Civico Ospitale.

Dopo due ore però, essa cessava di vivere. L'infelice era una povera pellagrosa.

Un furto ingente.

Nella notte sopra venerdì a Sandaniele *fu perpetrato* un grosso furto di lire 5300 in casa dell'oste Daniele Corelli, in borgo Pozzo, nella strada di Villanova. Giovedì notte l'oste aveva alzato un po' il gomito, e mostrò, vantandosene, nell'esercizio le 5300 lire a tutti quelli che vi si trovavano.

Quell'importo era un saldo di un credito del Corelli, che teneva verso certo Della Chiara. Il Corelli si fece poi anche vedere a mettere il plico contenente il *morto* in un cassetto del tavolino esistente nell'osteria. Nella mattina successiva il plico non c'era più.

Non furono sinora fatti arresti e non si hanno neanche indizi sul ladro o sui ladri dell'ingente importo.

Furto audace. In San Giovanni di Manzano verso le ore 24 circa del *20 ottobre* il manovratore ferroviario E. Grattoni, dopo aver qualche ora riposato, alzavasi per recarsi alla Stazione a prestare il suo notturno servizio. Ignoti ladri, profittando di tale circostanza e di quella che la moglie del Grattoni *trovavasi* in cucina per le sue faccende, penetrarono per la scala esterna nella camera superiore, *d'onde* asportarono da un tiretto d'un armadio, un cordoncino d'oro, un paio d'orecchini ed *un anello* pure d'oro ed una sottana, il tutto per un valore di 52 lire.

Il *furto* venne scoperto verso le ore 4 circa. Il Grattoni denunciò tosto la cosa ai Carabinieri, i quali però non riuscirono finora alla scoperta dei ladri.

Furto di biancheria. Ignoti ladri durante la notte del 20 ottobre scorso rubarono quattro lenzuola ed una camicia del costo complessivo di lire 21.50 che una certa M. Esca aveva lasciato sopra un carro a Dolegnano (S. Giovanni).

La cosa fu denunciata alla benemerita, la quale fece e sta facendo attive indagini per la scoperta degli autori del furto.

Furto campestre. L'ultima notte dello scorso ottobre, in un campo di A. Pelizzo in quel di Attimis, vennero rubati circa 40 cg. di panocchie, del costo di L. 4.

I carabinieri arrestarono un certo Zamolo al quale trovarono la refurtiva.

Condanna per furto. Il 23 ottobre pp. venne tenuto dibattimento presso il Tribunale circolare di Gorizia in confronto di Giuseppe Trinco da Zuoder, Comune di Drenchia, d'anni 18, agricoltore. Egli aveva rubato a certo Antonio Ravnik parecchi *oggetti*, per cui venne dichiarato reo del crimine di furto e punito a 6 mesi di carcere duro *inasprito col bando*.

Benissimo! Al pretore di Cividale venne deferito G. Broili da Buttrio perchè aveva assunto al lavoro in una sua filanda cinque ragazzine minori di anni 12, e perchè le faceva lavorare di più di quanto era in orario stabilito, e perchè non aveva esposto l'orario stesso nello stabilimento, come prescrivono la legge ed il regolamento sul lavoro dei fanciulli.

Archeologia. In seguito a sollecitazioni del cav. M. de Portis, ispettore degli scavi e monumenti a Cividale, il ministero della pubblica istruzione ha accordato al medesimo la somma di L. 200 per delle ricerche da farsi a S. Pietro al Natisone, nei pressi della chiesa di San Quirino, ove quattr'anni fa si rinvennero parecchi oggetti importanti per l'archeologia.

Nuovo organo affidato all'industria paesana. Scrivono da Cervignano:

« Finalmente Domenica scorsa venne firmato il contratto fra la spettabile Ditta Zanin di Camino di Codroipo ed il Comitato rappresentante la Fabbriceria ed il paese di Cervignano, per la costruzione di un nuovo organo moderno per questa Chiesa parrocchiale.

Su *cinque progetti* presentati, il Comitato ha scelto definitivamente quello dell'egregio m.o Franz di Udine, riveduto ed approvato dall'illustre dott. Haberl, direttore della Scuola superiore di musica sacra di Ratisbona.

Esso reca: due manuali di 58 note cadauno; una pedaliera di 30 note reali: 18 registri interi, ripartiti sul grand'organo, sull'esplosivo e al pedale; più 8 pedalini di combinazione. L'organo sarà a sistema *meccanico tubolare* e dovrà essere terminato per il dicembre del 1895.

Il m.o Franz è stato incaricato della sorveglianza del lavoro. »

Il frutto di un incesto. Giovedì sera giunse ufficiale notizia alla pretura di Cividale della morte, che sospettavasi *non* naturale, di un bambino di giorni 7, avvenuta in Comune di Drenchia. Il giorno dopo partirono a *quella volta* il pretore, il cancelliere, il dott. Sartogo ed i carabinieri, per le pratiche di legge. Ed i risultati di tale visita furono che il bambino è frutto di un incesto, ma che è morto di malattia naturale.

La madre però, Maria Trinco, fu altra volta, nel 1878, condannata per infanticidio.

Morto per asfissia. In Grions di Torre nel 27 ottobre, verso le 4 pom., il bambino M. A. Brusutti di mesi 6, venne dalla madre trovato cadavere nel proprio letticciuolo, essendosi egli durante il sonno rivolto colla bocca contro il cuscino di piume, rimanendo così soffocato. Sul luogo si recarono le autorità giudiziarie di Cividale, e nel 30 detto mese, nel cimitero di Povoletto, d'ordine superiore, i *medici dottori* Sartogo e Petrucco procedettero all'autopsia del cadaverino. Risultò che il bambino *era morto per soffocazione*, attribuibile ad un fatto del tutto accidentale, come sopra si è narrato.

Oltraggi e violenze. Venne arrestato a Caneva di Sacile Gaetano Poletto, muratore, per oltraggi alla forza pubblica e perchè, coadiuvato da altri che furono denunciati, riuscì, dimenandosi furiosamente, a sottrarsi momentaneamente all'arresto, ed ingiuriandoli coll'epiteto di mascalzoni.

— A Pasian Schiavonesco venne arrestato Geremia Liruzzi, fornaciaio, perchè ubbriaco commetteva disordini ed oltraggiava l'arma dei carabinieri con parole sconcie.

Martellate. A San Giovanni di Manzano certa Maria Filiputti per futili motivi veniva dal pregiudicato Antonio Minino colpita alla testa con un martello, riportando lesioni guaribili entro giorni dodici.

UDINE

(La Città e il Comune)

Scuole. Oggi cominciano le lezioni nel Ginnasio e nella Scuola Tecnica, e contemporaneamente l'iscrizione e le lezioni nelle scuole elementari rurali. Si aprono pure oggi le iscrizioni alle scuole festive all'Ospital Vecchio e a Cussignacco, nelle quali le lezioni cominceranno il giorno 11. Nelle scuole elementari urbane, le iscrizioni continueranno anche domani, e le lezioni avranno principio il giorno 7.

Oggi si aprono anche i Giardini d'infanzia.

La Direzione dell'Istituto Uccellis avverte che quelle scuole verranno riaperte il giorno 7 corr. alle ore 9 ant.

Un discorso dell'on. Girardini. Si annuncia che l'onor. Girardini deputato del Collegio di Udine terrà un discorso ai suoi elettori mercoledì 14 corrente.

Chiamata alle armi. Gli uomini di prima categoria della classe 1874 e gli uomini di prima categoria della classe 1873 rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo, saranno chiamati alle armi nei giorni 5, 7 e 10 dicembre p. v.

Degli uomini di prima categoria della classe 1874 arruolati per la ferma di tre anni, il Ministero ha deliberato che una parte abbia a fare sotto le armi solo due anni di servizio.

A tale effetto una quota di tali uomini non sarà per ora chiamata alle armi, ma sarà lasciata in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, con obbligo di presentarsi alle armi, salvo disposizioni in contrario, alla chiamata degli uomini di prima categoria della ventura leva sulla classe 1875, ed una quota sarà, dopo due anni di servizio sotto le armi, inviata in congedo illimitato per anticipazione.

La quota degli uomini da lasciarsi per ora in congedo illimitato provvisorio sarà del 23 per cento, e quella degli uomini da inviarsi in congedo illimitato dopo due anni di servizio, sarà dell'11.50 per cento sul numero totale degli iscritti della classe 1874 che in ciascun mandamento risulteranno arruolati in prima categoria per la ferma di tre anni alla chiusura della sessione della leva, cioè al 15 novembre corrente, compresi naturalmente i volontari ordinari, di un anno, ecc., computati nel contingente di prima categoria.

I Distretti cominceranno l'invio delle reclute ai corpi nel giorno 15 dicembre p. v. secondo gli ordini di movimento che saranno trasmessi a ciascun Distretto.

Per i dazi consumo. Al Ministero delle finanze si è riunita venerdì la Commissione reale incaricata di fissare l'ammontare dei nuovi canoni di dazio consumo, in seguito alla abolizione del dazio sulle farine.

Le decisioni di questa Commissione avrebbero dovuto essere inappellabili, ma il ministro ha creduto dover sottoporle alcuni reclami, che erano pervenuti, basati su rettifiche di calcoli.

La Commissione ha rettificato qualche sua deliberazione precedente, dopo aver constatato che gli errori di calcolo non erano imputabili ad essa.

Sostanzialmente le primitive deliberazioni rimangono invariate.

Così la *Tribuna*.

Granduca di passaggio. Sabato notte al tocco, con treno speciale proveniente da Pontebba, passò per la nostra stazione ferroviaria, Giorgio Alessandrovic, figlio del defunto Alessandro III, ammalato di tubercolosi, diretto a San Remo.

Il siero antidifterico. La Camera di commercio italiana di Parigi, sollecitata da molti medici italiani per procurare loro il siero antidifterico del dott. Roux, informa che l'Istituto Pasteur le ha partecipato che fra due mesi soltanto sarà in grado di soddisfare alle numerose domande.

Numero 171... Questo è il numero dei soci che ieri si sono riuniti a comporre l'assemblea della Società operaia, la quale, dopo di aver preso notizia del rendiconto del terzo trimestre, nominò a socio benemerito il defunto Carlo Giacomelli.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di ottobre:

da L. 3 a 4	N. 236	per L.		708.—
» » 4 a 5	» 185	»	»	740.—
» » 5 a 8	» 247	»	»	1354.—
» » 8 a 10	» 49	»	»	395.—
» » 10 a 15	» 24	»	»	259.—
» » 15 a 30	» 11	»	»	180.50
» » 30 a 40	» 1	»	»	30.—
» » 40 in su	» —	»	»	—.—

Totale N. 753 per L. 3,666.50
in razioni alim. » 27 » » 31.—

Totale N. 780 per L. 3,697.50
Nei mesi precedenti » 35,005.80

Totale L. 38,703.30

Inoltre nel mese stesso si ebbero:
N. 4 ricoverati nell'Istituto Tomadini.
» 5 nella Pia Casa Derelitte.

Elargizioni pervenute nel mese sud detto:

Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 318.50
Billia avv. Giov. Battista per designato sussidio » 12.—

Totale L. 330.50
Mesi antecedenti » 9,175.20

In complesso L. 9,505.70

La Congregazione di Carità, riconoscente, ringrazia.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari,** che trovasi in tutte le farmacie.

Festa militare. Gli ufficiali del 26 regg. fanteria daranno una festa militare in Castello lunedì 12 corr. alle ore 2 pom. in occasione del 34 anniversario del fatto d'armi di Gaeta, ch'è per quel reggimento un ricordo glorioso.

Ringraziamo per il gentile invito, che abbiamo ricevuto questa mattina, di assistere a quella *festa*.

Corso di stenografia. Questa sera alle ore 8 incominciano le lezioni di stenografia presso il R. Istituto tecnico.

Coloro che ancora non si sono inscritti, possono presentarsi questa sera stessa per l'iscrizione al detto corso.

Spiccioli di polemica. Nel suo numero di sabato il *Cittadino Italiano* dice che noi ci siamo lagnati dei suoi eccessi di polemica e del suo linguaggio ispirato all'odio e all'ira.

Può darsi che ce ne siamo una volta lagnati, ma dopo che il *Cittadino* ha condannato esso stesso spontaneamente e solennemente i metodi di polemica che gli sono abituali, non ce ne lagneremo più.

Come sabato scorso ha fatto un tentativo, che non gli è riuscito, di darci gentilmente dei *briganti della penna*, col l'altro giorno, e precisamente nel numero di giovedì 25 ottobre pp., il *Cittadino* ci scaricava addosso qualche tonellata della sua solita merce polemica: il *Friuli* era, secondo il benigno collega clericale, *malvagio, disonesto, goffo servitore della massoneria, sleale, spudorato, privo di ragione, indelicato*, ecc. ecc.

Senonchè, proprio nel giorno successivo, 26 ottobre pp., il *Cittadino* stampava in fine della cronaca questo aureo *pensiero morale*:

«Chi trovasi a corto di buone ragioni, «risponde con le ingiurie, per cui, no«vanta su cento, quello dei litiganti che «alza la voce ad ingiuria, è dalla parte «del torto».

Ex ore tuo te judico, gentile, mite, pio, cristiano, imparziale, pudibondo, educatissimo *Cittadino Italiano*!

Quanto poi alla lezione di lealtà che il *Cittadino* tenta darci riguardo al turpe fattaccio nel quale sarebbe implicata suor Maria Teresa Ferrante di Napoli, gli diremo che sarà meglio ch'egli tenga in serbo le sue indignazioni e intimazioni, come noi serbiamo le nostre eventuali rettifiche, per quando il processo contro i presunti autori di quel delitto, sia almeno completamente istruito.

È strano ad ogni modo che il *Cittadino*, col suo acume penetrantissimo, non siasi avveduto che le smentite e difese dei giornali *cattolici*, e quindi nella questione *interessati*, noi non possiamo accettarle senza beneficio d'inventario.

Del resto, è proprio dal pulpito del *Cittadino* che hanno diritto di venire queste focose esortazioni alla *lealtà*?!...

Ci dica per carità il lealissimo confratello clericale, quante volte egli ha tenuto conto delle *smentite pubblicate nei giornali* liberali contro le calunnie infamanti la massoneria e i singoli massoni, contro l'insigne panzana degli ebrei antropofaghi, contro le indegne quotidiane invenzioni a carico dei liberali e dei patrioti; calunnie, panzane, invenzioni, che esso *Cittadino* raccoglie quotidianamente con così amorosa e scrupolosa cura, e con tanto cavalleresca imparzialità illustra e commenta!...

Stia pure sul pulpito il *Cittadino*, se ciò gli può far piacere, ma non presuma che altri non si accorga che ha indosso la tonaca di Padre Zappata!

Teatro Sociale. Ieri a sera il pubblico ha detto addio con molti applausi ai bravi e simpatici artisti che ci hanno dato per alcune sere una così buona esecuzione del *Don Pasquale* e del *Fra Diavolo*, e una riproduzione così brillante dello spettacoloso ballo *Pietro Micca*.

Sabato sera la serata per la prima ballerina assoluta signorina Magliani, fu regalata di molti fiori e di un oggetto prezioso.

Teatro Minerva. Prossimamente, da Parigi a Udine: *La Parisienne*.

Venti artisti celebri.

Teatro dei 1500 fantocci. Oggi alle ore 4 pom. in questo teatro in Giardino grande verrà data una rappresentazione speciale e gratuita per gli alunni degli istituti Tomadini e Renati.

Ricerca d'apprendista. Una casa commerciale di qui fa ricerca di un giovane dai 15 ai 18 anni, in qualità di apprendista di studio, che abbia bella calligrafia.

Dirigere le offerte in iscritto, indicando le referenze e gli studi fatti, all'Amministrazione del nostro giornale.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Ringraziamento. La prova di solidarietà, di affetto, di non solo disinteresse, ma di sacrifizio onde fecero bella, ammirabile mostra gli amici ferrovieri nella erezione dello splendido, artistico mausoleo nel nostro Cimitero a memorare due lagrimate vittime del lavoro, perite miseramente nel disastro *Alano Fener*, ha vivamente impressionate le famiglie dei caduti infelici; ed è perciò che la vedova ed il cognato del compianto Eliseo dal Favaro, la madre, il fratello, la sorella, il cognato Alfonso e gli zii del povero Enrico Vendramini ringraziano tutti che concorsero a tramandare perenne alle generazioni avvenire il nome degli sventurati che sè stessi immolarono pur di salvare il proprio simile, esempio sublime di abnegazione; ed un ricordo speciale all'egregio sig. Florindo Favaro, macchinista ferroviario, per la nobile e generosa sua iniziativa confortata e coronata da così splendido successo.

Vedova di Eliseo dal Favaro
Raimondo Vendramini.

Banca Popolare Friulana - Udine
con Agenzia in Pordenone.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.
Situazione al 31 ottobre 1894.
XX ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	19,611.80
Effetti scontati	»	2,136,917.81
Anticipazioni contro depositi	»	83,872.90
Valori pubblici	»	723,069.09
Buoni del Tesoro	»	110,882.51
Debitori diversi senza spec. class.	»	16,795.02
Debitori in Conto Corr. garantito	»	443,448.76
Riporti	»	48,026.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	63,498.30
Agenzia Conto corrente	»	34,541.60
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	»	683,118.05
Depositi a cauzione anticipazioni	»	97,203.10
Depositi a cauzione del funz.	»	65,350.—
Depositi liberi	»	320,116.57
Fondo prov. imp. Conto val. a cust.	»	18,326.55
Totale dell'Attivo	L.	4,843,841.95
Spese d'ordinaria amministrazione L. 22,468.97		
Tasse Governative » 18,869.15	»	41,357.62
	L.	4,885,200.87

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva » 189,877.34	»	489,877.34
Depositi a risp. L. 1,161,750.19		
Id. a piccolo risp. » 95,452.76		
Id. Conto C. » 1,765,022.35	»	3,028,625.30
Fondo prev. imp. Valori) 18,225.55 Libretti) 4,020.83		22,246.38
Ditte e Banche corrispondenti	»	136,076.92
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	41,444.71
Azionisti Conto dividendi	»	1,471.25
Assegni a pagare	»	127.94
Depositanti diversi per depositi a cauzione	»	680,316.15
Detti a cauzione dei funzionari	»	65,350.—
Detti liberi	»	320,116.57
Totale del passivo	L.	4,783,231.56
Utili lordi depurati dagl'interessi pas. a tutt'oggi L. 76,303.75		
Risconto esercizio precedente » 25,664.76	»	101,968.51
		4,885,200.87

IL PRESIDENTE
A. dott. Mauroner

Il Sindaco
A. Bonini

p. Il Direttore
L. C. avv. Schiavi

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite.

dal 28 ottobre al 3 novembre 1894.

Nati vivi maschi	9	femmine	16
» morti	»	3	»	2
Esposti	»	—	»	1

Totale N. 31

Morti a domicilio.

Libero Modena, d'anni 6 — Attilio Valzacchi di Arturo, di mesi 7 — Guerrino Foi di Giuliano, di anni 11, scolaro — Ercole Orlassi di Luigi, d'anni 2 e mesi 6 — Margherita Morassi di Valentino, d'anni 7, scolara.

Morti all'Ospitale civile.

Santa Blasone-Cargnolutti fu Valentino, d'anni 63, fruttivendola — Antonio Trojani di giorni 9 — Giovanni Cassutti fu Girolamo, d'anni 70, agricoltore — Luigi Fenocchio fu Luigi, d'anni 25, muratore.

Totale N. 9

dei quali 1 non appartenenti al *Comune di Udine*.

Matrimoni.

Giovanni Presacco oste, con Elisabetta Oberger cameriera — Canciano Capciani agricoltore, con Teresa Frizzo contadina.

Pubblicazioni di matrimonio.

Vigilio D'Aronco imprenditore con Isolina Disnan agiata — Francesco Merlo guardia carceraria, con Carolina Del Fabbro sarta — Calisto Clerich agricoltore, con Caterina Tambozzo contadina — Giuseppe De Faccio agricoltore con Maria Tambozzo contadina — Balilla Cella sott'ufficiale nella R. Marina con Delia Pudetti civile — Antonio Raffaeli marinaio, con Maria Sinsich sarta — Attilio Orsi negoziante, con Rosa Sartorelli agiata.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 11 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	5 nov. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	764.4	761.0	755.3	760.4
Umido relat.	41	36	63	44
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	NE	N
Vento (vel. Kilom.	—	—	4	1
Term. centigr.	9.2	13.1	9.6	11.6

Temperatura (massima 16.4 (minima 4.2
Temperatura minima all'aperto 2.2
Tempo probabile:
Venti deboli vari — Cielo sereno — brinate al nord e stazioni elevate.

I FUNERALI DELLO CZAR

Il matrimonio di Nicolò II

Dispacci da Pietroburgo di provenienza officiale recano che i funerali dello Czar in quella città sono fissati pel 20 novembre.

La salma verrà poi subito tumulata nella cripta funeraria dei S. S. Pietro e Paolo.

Il matrimonio di Nicolò II avrebbe luogo tre giorni dopo, pure a Pietroburgo, e si conferma che in tale occasione si elargirebbe un'ampia amnistia politica.

Della Czarina si continuano ad avere notizie inquietanti. È quasi completamente incanutita.

La guerra Cino-Giapponese

Altre vittorie dei giapponesi

Yokohama 4 — I giapponesi sono impadroniti di Hokuangcheng prendendo ai chinesi 55 cannoni e una grande quantità di munizioni. I chinesi si sbandarono fuggendo per tutte le direzioni.

Yokohama 4 — I giapponesi, sbarcati a Hayanko, presero Kinchou. La flotta giapponese bombardò Talienway e Hakinyouzo, mentre le truppe di terra attaccavano. Si è presa Talienway. I chinesi riportarono perdite serie. Vi sarebbe stato un combattimento navale importantissimo. Nessun particolare.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La commemorazione di Mentana

Roma 4 — Si ha da Mentana che alla commemorazione intervennero parecchie centinaia di persone.

Parlò brevemente il colonnello garibaldino Gattorno.

Si lesse quindi un telegramma di Canzio in nome dei reduci genovesi.

Commentata l'assenza di Menotti Garibaldi.

Per la riapertura della Camera

Roma 4 — Si aspetta il parere dell'on. Villa col quale il Governo deve prendere gli opportuni accordi per l'apertura della Camera, dovendo egli presiedere la prima seduta.

Si parla di amnistie

Roma 4 — Stamane alla Camera dei deputati si parlava di un'altra prossima amnistia pei condannati dai tribunali militari. Si comprenderebbe, fra gli altri, nell'ammistia, anche De Felice.

La Destra si schiera contro Crispi

Roma 4 — Si afferma che al riaprirsi della Camera molta parte della Destra, specialmente il gruppo Di Rudinì, Luzzatti, Chimirri, si porrà contro al Governo, sia per la politica interna, che per quella finanziaria.

Estrazioni del regio Lotto
avvenute il 3 novembre 1894.

Venezia	33	31	1	89	23
Bari	25	21	73	82	50
Firenze	75	67	33	31	15
Milano	68	13	76	73	53
Napoli	52	84	11	31	58
Palermo	47	48	54	9	22
Roma	23	88	41	6	68
Torino	18	30	67	28	25

Bollettino della Borsa

UDINE, 5 novembre 1894.

	3 nov.	5 nov.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	90.60	90.60
» fine mese	90.80	90.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.½	90.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	294.—	294.—
» 3 % Italiane	272.—	272.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	475.—	480.—
» » » 4 ½	480.—	484.—
» 5 % Banco di Napoli	425.—	429.—
Fer. Udine-Pont.	428.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	768.—	768.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	220.—	220.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	630.—	640.—
» » Mediterranee	492.—	495.—
Cambi e valute		
Francia cheque	107.¼	107.—
Germania »	132.12	131.90
Londra »	27.—	26.98
Austria e Banconote »	216.¼	215.¾
Corone »	108.—	108.—
Napoleoni	21.41	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	84.¾	84.85
	—.—	—.—
Tendenza buona		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

G. HERMANN
MILANO

Fornitore Brevettato di S. A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

"DENTOL"
DENTIFRICIA ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA "DENTOL" non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitandone infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di "**DENTOL**" nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia "**DENTOL**" e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi i **DENTI BIANCHI** la

POLVERE DENTIFRICIA "DENTOL" della quale la base è la stessa come dell'Acqua "Dentol". — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere "**DENTOL**", come della vera Acqua "**DENTOL**" ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti, e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in nessun modo

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendesi in flaconi da lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia Orientale «DENTOL» in scatole da lire 1 e lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann.

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori), 5 Corso Vittorio Emanuel, e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

ANEMIA, CLOROSI AMENORREA DISMENORREA, SCROFOLE, ecc.

Pillole all'Ioduro di ferro inalterabile di

BLANCARD

Soluzione **BLANCARD**

Comprimés all'Esalgina

NEVRALGIE MUSCOLARI, DENTARIE, CARDIALGIE, REUMATISMI, ecc. ecc.

Il più attivo, il più inoffensivo e il più potente medicamento

CONTRO IL DOLORE

Vendita all'Ingrosso: **BLANCARD & C.**, 40, Rue Bonaparte, PARIS.

ANTONIO LONGEGA

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e le biancherie, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1800.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

IL LUCRO

fu l'ultimo dei fini che spinsero i proprietari della **Sorgente Angelica** dell'**Acqua di Nocera Umbra**, a diffondere questo tesoro idrologico nelle regioni della bassa Italia, prive di acqua potabile: da quando però questi intelligenti abitanti, seppero giustamente apprezzare quanto di salute sia apportatrice, tutti ne usano; dalle mense patrizie, al desco dell'operaio: la sua bontà è universalmente conosciuta e la sua leggerezza, il suo gaz naturale, il grato sapore la fanno ricercata, ed è con tutta ragione che gl'idrologi la dichiarano

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Un bicchierino di

FERRO-CHINA-BISLERI

avanti i pasti, dà un appetito che troppi invidiano e cercano invano nella miriade di specifici aperitivi in commercio a base di speculazione.

VOLETE LA SALUTE???

Ricciolina

Vera arricciatrice
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova ricercata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 13

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco